

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B. COZZOLINO - L. D'AVINO"
SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO
Via Ferrovia,1 – 80040 – San Gennaro Vesuviano (NA) – Tel/Fax 081.865 62 40
Codice meccanografico NAIC8GK00V – e-mail: naic8GK00V@istruzione.it

Prot.n. 5548/B1
del 14/12/18

Al Personale docente di ogni ordine e grado dell'Istituto
Loro sede

E p.c. Ai Sigg. Genitori degli alunni frequentanti l'Istituto

Oggetto: compiti agli alunni.

A seguito di varie segnalazioni pervenute da parte dei genitori alla scrivente in merito all'eccessivo carico di compiti assegnati per casa, mi preme sottolineare la necessità da parte dei docenti, anche in vista delle imminenti vacanze natalizie, di regolare con cura ed attenzione la quantità di esercizi assegnati per casa, anche accordandosi tra colleghi, al fine di evitare un sovraccarico di lavoro per i ragazzi.

In merito alla questione sono state emesse varie disposizioni legislative, tutt'ora vigenti, che di seguito si riportano

- La C.M. 62 del 1964 sottolinea i "riflessi dannosi" del sovraccarico degli impegni di studio individuale a casa.
- La C.M. 177 del 1969 sancisce il divieto di assegnare "compiti scolastici da svolgere o preparare a casa per il giorno successivo a quello festivo" e sottolinea che nell'impegno di garantire agli alunni ogni possibilità e ogni componente di sviluppo della loro personalità, la scuola non può non preoccuparsi di rendere possibile ogni più ampia e varia forma extrascolastica di arricchimento culturale e formativo.
- La stessa Carta dei Servizi scolastici (D.P.C.M. 07/06/1995) invita alla opportuna cautela nella prescrizione degli impegni extrascolastici degli alunni.
- Uno studio OCSE, nel nostro paese, ha rilevato l'enorme stato di insofferenza, assolutamente prevedibile, negli studenti (e nelle loro famiglie) sottoposti ad uno smisurato carico di compiti settimanali e perfino durante le vacanze natalizie, pasquali ed estive. Infatti non c'è evidenza alcuna che l'aumento quantitativo delle ore di studio si traduca in competenze più elevate per i ragazzi.

- Inoltre, studi di psicologia cognitiva hanno dimostrato che, se è necessario esercitare i meccanismi dell'apprendimento per stabilizzare e facilitare il recupero delle conoscenze acquisite, superare un certo numero di ore di studio è inutile e rischioso.

L'esigenza di dosare opportunamente il lavoro da svolgere a casa si pone nell'ottica di garantire al fanciullo il diritto al riposo ed al tempo libero per dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età (art. 31 della Convenzione sui diritti del fanciullo).

Pertanto, certa della condivisione da parte di tutto il corpo docente della necessità di salvaguardare l'equilibrio e la serenità dei ragazzi affidati alla nostra istituzione scolastica, invito voi insegnanti al rigoroso rispetto delle succitate prescrizioni normative, al fine di consentire ai nostri alunni il giusto riposo ed il conseguente recupero psicofisico, necessario ad un'energica ripresa delle attività al loro rientro a scuola soprattutto dopo le festività imminenti.



Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Stefania Leo

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/93)*